

# Emma a Venezia, gioia in musical «Ragazzi credete nei vostri sogni»

La Stone canta e balla in “La La Land”: «Mai arrendersi al cinismo»

Oggi Fassbender, Wenders, Amy Adams

Oggi in concorso: “The Light Between Oceans” di Derek Cianfrance, con Michael Fassbender e Alicia Vikander; “Les beaux jours d’Aranjuez” di Wim Wenders; “Arrival” di Denis Villeneuve, con Amy Adams e Jeremy Renner.



## Italia-Francia

Incontro bilaterale ieri a Venezia tra i ministri Franceschini e la francese Audrey Azoulay per il sostegno al diritto d'autore e il contrasto al traffico illecito di beni culturali.

## “Doc” sulla Siria

Un film documentario sulla Siria, “The War Show”, firmato dal regista danese Andreas Dalsgaard, ha inaugurato ieri la 12a edizione delle “Giornate degli autori”.

## IL REGISTA CHAZELLE

Dopo i trionfi di “Whiplash”  
«Racconto l’oggi con la magia dei film del passato»

di ANDREA MARTINI

**HA APPENA** trent’anni e l’ambizione dell’età. Rifondare il musical, un genere storico almeno dai tempi del cinema sonoro, non è una scommessa da poco. Il progetto risale ai tempi di “Whiplash” (3 premi Oscar) ma adesso con “La La Land” l’obiettivo di Damien Chazelle è raggiunto e quello che un tempo era una tazza di tè per vecchie signore è il cuore del neopop. «Ryan Gosling ed Emma Stone sono una coppia brillante, qualcosa di effervescente, frizzante, come champagne sullo schermo». Insieme hanno girato altri due film: la commedia “Crazy stupid love”, la cui audizione a due per la scena del remake del volo di “Dirty Dancing” rimane per Emma un ricordo unico, e “Gangster Squad.” «C’è stata comprensione immediata tra Ryan ed Emma, ci volevano attori come loro per portare questa storia nella vita reale e renderla umana, credibile nei dialoghi come nelle danze e nelle canzoni», dice Chazelle. Ryan Gosling è rimasto a Los Angeles («la città che venera tutto ma non dà valore a niente») per un altro set, “Blade Runner 2”, ma l’ultima musa di Woody Allen è venuta al Lido portandosi dietro l’entu-

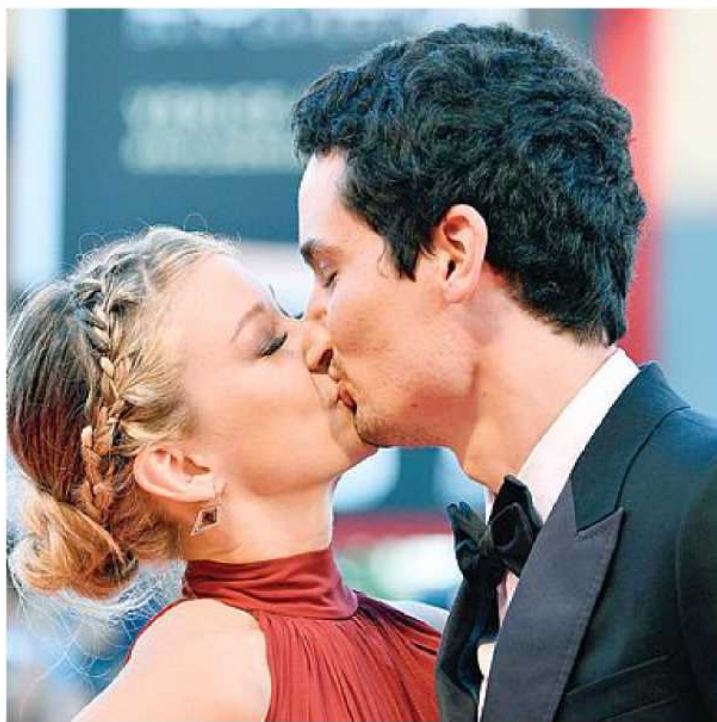
siamo di sempre: «Avevo dalla mia l’esperienza dei musical e anche quella di Broadway ma ho trascorso comunque settanta giorni con la coreografa Mandy Moore per altrettante lezioni di danza e di canto incidendo la maggior parte dei brani ad eccezione di “Audition” e “City of Stars” registrate dal vivo perché la performance dal vivo aggiunge qualcosa e anche se la voce si incrina un po’ o sei un po’ stonata, resta qualcosa di insostituibile». La sequenza iniziale in mezzo al traffico, un vero e proprio chorus line, accolta in sala da applausi a scena aperta, è una di queste.

«**HO PARLATO** molto con Damien delle cose che mi sono capitate da quando sono arrivata a Los Angeles a 15 anni» confida Emma Stone (un’adolescenza passata sui palchi dell’Arizona, in musical come “Cenerentola” e “Alice nel paese delle meraviglie” prima di fare il salto a Hollywood): ho una lunga storia di umiliazioni provate durante le audizioni, e alcuni dei miei peggiori ricordi li ho portati nel film. Damien è stato capace di fare un film che invita i giovani a rifiutare il cinismo e a credere ancora ai propri sogni, il film è un’esortazione a vedere i propri obiettivi con gioia e a lavorare duro per realizzarli. Quel che mi piace del mio personaggio è la sua forza, non so se di fronte alle sue delusioni avrei avuto il suo stesso coraggio».

**CHAZELLE** è orgoglioso e si vede

già proiettato verso la corsa agli Oscar anche se per adesso pensa in cuor suo che Venezia può essere un buon punto di inizio: «Oggi più che mai abbiamo bisogno di amore e speranza sul grande schermo. I film sono il linguaggio dei nostri sogni e il musical è il mezzo ideale per esprimere le emozioni, violando le regole della credibilità con una canzone». Chazelle aveva in mente da tempo questa sfida, da quando per la sua tesi di laurea a Harvard, nel 2009, aveva realizzato il suo primo film, “Guy and Madeline on a Park Bench”. «Ci siamo chiesti come si potesse fare un musical moderno ai nostri giorni, la risposta è stata partire dai turbamenti, prendere la magia dei film con i quali siamo cresciuti e radicarli nella Los Angeles dei giorni nostri, una città epica perfetta, che abbiamo voluto raccontare prendendo in giro i suoi cliché (il traffico, i party spaventosi), mettendo in luce il senso di solitudine che può infondere. Ma anche raccontandone la capacità di trasformare in realtà i sogni più irrealistici».





Emma Stone: la diva americana, 27 anni, musa di Woody Allen, è tornata al Lido tra gli applausi con il musical "La Land"



**Damien Chazelle, regista di "La La Land", sul tappeto rosso con la fidanzata. A sinistra, la madrina della Mostra, l'attrice Sonia Bergamasco**